



DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE N. 41 DEL 17/04/2015

Oggetto: Articolo 1, comma 611 e ss. L. 23.12.2014 n. 190. Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. Approvazione.

Il Presidente sottopone alla Giunta la proposta di delibera relativa all'oggetto ricordando che la discussione è stata già avviata nella precedente seduta del 31.3 u.s., in cui è stato sottolineato che il termine fissato entro il 31 marzo 2015 per l'elaborazione del Piano è ordinatorio e non perentorio, in ogni caso, la definizione dello stesso è stata rinviata, essendo venuto a mancare il numero legale.

Il Presidente, quindi, passa la parola al dirigente dr. Roberto Parisio il quale illustra la proposta che di seguito si riporta:

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal Decreto Legislativo n.23/10;

vista la Deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 27 maggio 2010 nella quale sono stati eletti i componenti della Giunta camerale;

visto il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con Deliberazione di Giunta n. 52 del 21 maggio 2001;

visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;

Il Responsabile del procedimento Dr.ssa Caterina Iorio, Servizio Gestione Partecipazioni, sotto il controllo del Dirigente d'Area Dr. Roberto Parisio, che ne attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza per i profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, avanza la seguente relazione istruttoria.

Premesso che:

dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto alle amministrazioni pubbliche e, nello specifico, anche alle Camere di Commercio, l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro la fine del 2015;

l'art.1, comma 611, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del*



mercato”, gli enti interessati devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire risultati apprezzabili già entro il 31 dicembre 2015; lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui deve ispirarsi il processo di razionalizzazione:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Atteso che:

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica, a supporto del processo decisionale dell'organo di indirizzo;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013) e, pertanto, nel caso di omissione è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

gli organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione a consuntivo deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);



Premesso che:

lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto sulla scorta dei criteri-guida enunciati nella relazione tecnica allegata;

che il predetto Piano ha natura dinamica e tiene conto dei tempi di attuazione indicati dalla norma (nove mesi), in rapporto alle complessità procedurali che determinate scelte possono scontare, sia per la necessità di approfondimenti tecnici che per i tempi di attuazione delle misure previste;

Richiamata la deliberazione n. 16 del 7.2.2013, integrata con successive deliberazioni n. 22 del 5.3.2013 e n. 174 del 12.12.2013, con la quale la Giunta camerale aveva già effettuato una ricognizione delle partecipazioni societarie detenute, ai sensi dell'art. 3 comma 27, della legge 244/2007, verificando e rilevando, per ciascuna partecipazione, la sussistenza e la permanenza dei requisiti richiesti per il mantenimento;

Richiamato l'art. 26, lettera g) del vigente Statuto Camerale, che assegna alla Giunta la competenza a deliberare in materia di partecipazione della Camera di Commercio *"a consorzi, società, associazioni, fondazioni, gestione di aziende e servizi speciali, sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dimissioni societarie e sulla partecipazione ad accordi di programma ed in ordine all'adozione di moduli collaborativi con altre pubbliche amministrazioni e con privati"*;

Richiamata la deliberazione di Giunta Camerale n. 10 del 26/01/2015 "Art. 1, commi 611 e ss. L. n. 190/2014 - Avvio procedure per la definizione di un Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie";

Richiamato l'art. 2 della L. 580/1993 e s.m.i. ed, in particolare, il comma 2, che testualmente recita "Per il raggiungimento dei propri scopi le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società. Possono inoltre costituire aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato."

Dato atto che con nota del 12 marzo 2015 è pervenuta via mail la relazione sulle attività svolte dalla società Recupero Crediti;

Vista la Relazione tecnica allegata alla presente deliberazione;

Rilevato che la valutazione strategica circa la indispensabilità della partecipazione per il conseguimento dei fini istituzionali attiene alla sfera di



indirizzo politico-amministrativo poiché importa decisioni e considerazioni sulla *mission* dell'Ente e sulle modalità e strumenti per il suo conseguimento, in rapporto al territorio ed al contesto di riferimento;

Dato atto

che l'Ente ha, comunque, già avviato in questi anni un percorso di razionalizzazione che ha portato alla messa in liquidazione e dismissione di alcune partecipazioni, oltre alla revisione della spesa per gli organi amministrativi delle società interamente partecipate;
che alle misure previste sarà data attuazione con successivi atti deliberativi e provvedimenti dirigenziali, in rapporto alle diverse sfere di competenza degli organi di indirizzo e gestionali;

Dato atto che il presente provvedimento dovrà essere munito del parere del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005, e che, pertanto, l'efficacia dello stesso rimarrà condizionata all'acquisizione del predetto parere favorevole;

Tanto premesso, la responsabile del procedimento, Dr.ssa Caterina Iorio, sottopone la presente relazione istruttoria per le valutazioni e decisioni di competenza

La Responsabile del procedimento
F.to: Dr.ssa Caterina Iorio

IL DIRIGENTE

Vista e condivisa l'istruttoria della Responsabile del Procedimento

PROPONE ALLA GIUNTA

1) Di valutare, alla luce delle norme, degli atti richiamati in premessa e della relazione tecnica allegata, le partecipazioni detenute deliberando, ai sensi e per gli effetti di cui l'art. 1, comma 611, della legge 190/2014, secondo il seguente prospetto:

Società	Partecipazione	Valutazione indispensabilità partecipazione	Misure previste	Tempi di attuazione	Risparmi minimi stimati
CONTROLLATE					
Borsa Immobiliare di Napoli srl	100%		1. Riduzione costi organi amministrativi e di controllo. Amministratore Unico e organo di controllo monocratico. 2. Studio fattibilità sul trasferimento delle		50% attuale costo



			attività all'Azienda Speciale Unica della CCIAA.		
Recupero Crediti srl	100%		1) Riduzione costi organo di controllo. Organo monocratico. 2) Analisi costi/benefici dell'affidamento in house, a supporto di successive valutazioni sulla dismissione.		50% attuale costo
ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE					
Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti s.r.l.	33,333%	La società svolge attività indispensabile al conseguimento delle finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 7, comma 20, del D.L. 31/05/2010 n.78 e dell'art.1, comma 442, Legge n.147 del 27.12.2013			
Mostra d'Oltremare s.r.l.	4,41%				
Tecno Holding s.r.l.	2,073%				
IC Outsourcing s.r.l.	0,877%				
Job Camere s.r.l.	0,877%				
Autostrade Meridionali s.r.l.	0,025%				
Ceinge scarl	4,434%				
Ecocerved scarl	0,305%				
Centro Agro alimentare di Napoli s.c.p.a.	9,09%				
Infocamere s.c.p.a.	1,462%				
ISNART s.c.p.a.	10,708%				
Polo Tecnologico Ambiente scpa	8,341%				
Stoa' scpa	8,646%				
Tecnoservicecamere scpa	1,233%				
Uniontrasporti scarl	5,18%				
PARTECIPAZIONI INDIRETTE					
Palazzo Canino s.r.l.	1,72%				
Tecnoinvestimenti Spa	1,63%				
Metaware spa in liquidazione	1,46%				
Tecnoinfrastrutture srl	2,07%				
Orizzonte sgr	2,07%				
Ecocerved srl	0,51%				
Job Camere srl	0,52%				
IC outsourcing srl	0,55%				



2) Di dare atto che le seguenti società partecipate dalla CCIAA di Napoli sono attualmente in stato di liquidazione:

Società	Data scioglimento
Napoli Orientale s.c.p.a. in liquidazione	11/10/2011
Retecamere s.c.ar.l.	29/05/2014
Si.re.na - Città storica s.c.p.a. in liquidazione	11/01/2013
Tecnos scarl	17/01/2005
ACN srl	29/05/2014

e che per le società di seguito indicate si è conclusa la procedura di liquidazione e le stesse risultano attualmente cessate:

Agenzia Promozione Risorsa Mare scpa in liquidazione	Dal 29/01/2015
Napoli Congressi	Dal 2/09/2014

3) Di disporre la trasmissione del presente atto al Collegio dei revisori per l'acquisizione del parere prescritto all'art. 30 del DPR 254/2005;

4) Di condizionare l'efficacia del presente provvedimento alla acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori;

5) Di disporre la trasmissione del Piano operativo alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

6) Di disporre la pubblicazione del Piano nel sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

**Il Dirigente Area
Affari Generali e Programmazione
F.to: Dr. Roberto Parisio**

Il Segretario Generale, vista l'istruttoria, condivide la proposta e la sottopone alla Giunta.

**Il Segretario Generale
F.to: Avv. Mario Esti**

Il Vicepresidente vicario ing. Luigi Iavarone propone alla Giunta di avviare anche, nei prossimi mesi, una riflessione attenta sulle società *in house* che forniscono servizi al sistema camerale ed alla CCIAA di Napoli (Job Camere srl, IC Outsourcing srl, Tecnoservicecamere) nella prospettiva di un'apertura al mercato. Rileva anche l'opportunità di riconsiderare le partecipazioni di entità irrisoria che non consentono all'Ente di ricoprire un ruolo efficace e decisivo. Sottolinea, poi, che per alcune società in corso di ristrutturazione aziendale o in attesa di imminenti evoluzioni gestionali, non è ancora matura, allo stato, una decisione definitiva (CEINGE, PTA).



Il Presidente condivide l'impostazione ribadendo che l'Ente è nelle condizioni di assumere comunque alcune decisioni per avviare un processo di graduale razionalizzazione del sistema delle partecipate camerali. In particolare, per la società Mostra d'Oltremare, come per il PTA, ribadisce la necessità di attendere ancora i futuri sviluppi.

Il Vicepresidente avv. Limatola suggerisce un percorso metodologico che preveda, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, una verifica periodica delle partecipazioni detenute dalla Camera e sulla permanenza delle ragioni che le supportano. Sulle partecipazioni nelle società del sistema camerale, poi, suggerisce di valutarne la strategicità anche a livello di sistema, verificando con le principali CCIAA italiane l'impatto di eventuali decisioni comuni.

Il revisore dr. Rossi sintetizza l'oggetto delle decisioni future affermando che esse dovranno concentrarsi sulla scelta tra l'apertura al mercato e lo strumento del "in house".

Il Presidente, con riferimento alle due società *in house* interamente partecipate dalla CCIAA di Napoli, propone l'abbattimento dei costi degli organi di controllo il cui compenso, pur conservando l'attuale composizione collegiale, sarà decurtato del 35%.

LA GIUNTA CAMERALE

vista la relazione tecnica allegata;

sentita la relazione del dirigente dr. Roberto Parisio;

sentiti il Presidente e gli intervenuti;

presenti e votanti n. 7 componenti;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1.** di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2.** di prendere atto e fare propria la Relazione tecnica allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante;
- 3.** di approvare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, schematicamente riportato nella tabella illustrativa che segue:



Società	Partecipazione	Valutazione sulla indispensabilità della partecipazione	Misure previste	Tempi di attuazione	Risparmi minimi stimati
CONTROLLATE					
Borsa Immobiliare di Napoli srl	100%		1. Riduzione costi organi amministrativi e di controllo. 2. Studio fattibilità sul trasferimento delle attività all'Azienda Speciale Unica della CCIAA.	31 Dicembre 2015	35% attuale costo
Recupero Crediti srl	100%		1) Riduzione costi organo di controllo. 2) Analisi costi/benefici dell'affidamento in house, a supporto di successive valutazioni sulla dismissione.	31 Dicembre 2015	35% attuale costo
ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE					
Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti s.r.l.	33,333%	La società svolge attività indispensabile al conseguimento delle finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 7, comma 20, del D.L. 31/05/2010 n.78 e dell'art.1, comma 442, Legge n.147 del 27.12.2013	Mantenere la partecipazione		
Mostra d'Oltremare s.r.l.	4,41 %		Mantenere la partecipazione		
Tecno Holding s.r.l.	2,073%		Mantenere la partecipazione		
IC Outsourcing s.r.l.	0,877%	La società svolge attività indispensabile al conseguimento delle finalità istituzionali	Mantenere la partecipazione		
Job Camere s.r.l.	0,877%	La società svolge attività indispensabile al conseguimento delle finalità istituzionali	Mantenere la partecipazione		
Autostrade Meridionali s.r.l.	0,025%	Non più necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente	Dismissione. Cessione quote azionarie	31 dicembre 2015	
Ceinge scarl	4,434%	La società svolge attività indispensabile al conseguimento delle finalità istituzionali	Mantenere la partecipazione nelle more di una ulteriore verifica nei prossimi mesi.		
Ecocerved scarl	0,305%	La società in house è strumentale al sistema camerale in	Mantenere la partecipazione		



		quanto consente di gestire le funzioni istituzionali delle CCIAA relative all'ambiente. La società ha già avviato un percorso di contenimento dei costi.			
Centro Agro alimentare di Napoli s.c.p.a.	9,09%	La società persegue finalità istituzionali dell'Ente considerato il ruolo strategico per l'economia del territorio del settore agro-alimentare.	Mantenere la partecipazione		
Infocamere s.c.p.a.	1,462%	La società in house è strumentale al sistema camerale in quanto svolge servizi essenziali per garantire le finalità istituzionali delle CCIAA. In particolare la società garantisce il funzionamento e la gestione del Registro imprese e degli albi camerale.	Mantenere la partecipazione		
ISNART s.c.p.a.	10,708%	La società svolge attività indispensabile al conseguimento delle finalità istituzionali	Mantenere la partecipazione		
Polo Tecnologico Ambiente scpa	8,341%	La società svolge attività indispensabile al conseguimento delle finalità istituzionali	Mantenere la partecipazione nelle more di una ulteriore verifica nei prossimi mesi.		
Stoa' s.c.p.a.	8,646%	Non più necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente	Recesso	31 dicembre 2015	
Tecnoservice camere scpa	1,233%	La società svolge attività indispensabile al conseguimento delle finalità istituzionali	Mantenere la partecipazione		
Uniontrasporti scarl	5,18%	Non più necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente	Recesso ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, che prevede un preavviso di un anno.	Il recesso prevede un termine di preavviso di un anno dalla comunicazione.	Il rimborso della quota sarà effettuata nei termini previsti dallo statuto. A regime il risparmio sarà costituito dalla quota annuale del contributo consortile.



PARTECIPAZIONI INDIRETTE		
Palazzo Canino s.r.l.	1,72%	Relativamente alle partecipazioni indirette, per le quali la CCIAA di Napoli detiene quote trascurabili e, pertanto, non significative ai fini decisionali, l'Ente si riserva di procedere ad effettuare con le società direttamente partecipate gli opportuni approfondimenti sulla indispensabilità delle stesse e, ove possibile, ad avviare piani di cessione o accorpamento.
Tecnoinvestimenti Spa	1,63%	
Tecnoinfrastrutture srl	2,07%	
Orizzonte sgr	2,07%	
Ecocerved srl	0,51%	
Job Camere srl	0,52%	
IC outsourcing srl	0,55%	

4. Di dare atto che le seguenti società partecipate dalla CCIAA di Napoli sono attualmente in stato di liquidazione:

Società	Data scioglimento
Napoli Orientale s.c.p.a. in liquidazione	11/10/2011
Retecamere s.c.ar.l.	04/09/2013
Si.re.na - Città storica s.c.p.a. in liquidazione	11/01/2013
Tecnos scarl	17/01/2005
ACN srl	29/05/2014

e che per le seguenti società si è conclusa la procedura di liquidazione e le stesse sono attualmente cessate

Agenzia Promozione Risorsa Mare scpa in liquidazione	Dal 29/01/2015
Napoli Congressi	Dal 2/09/ 2014

5. Di disporre la trasmissione del presente atto al Collegio dei revisori per l'acquisizione del parere prescritto all'art. 30 del DPR 254/2005;

6. Di condizionare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori;

7. Di disporre la trasmissione del Piano operativo alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

8. Di disporre la pubblicazione del Piano nel sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente";

9. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Avv. Mario Esti

IL PRESIDENTE

F.to: Dr. Maurizio Maddaloni

Originale firmato con firma autografa e conservato presso la CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39 del 12/02/93